



Giovedì 20/05/2021

Aziende che non chiedono la CIG: chiarimenti sull'esonero contributivo

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con il Messaggio n. 1956 del 17 maggio 2021 l'Inps chiarisce che, per i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione dei Fondi di solidarietà alternativi (settori dell'Artigianato e della Somministrazione), la concessione dei trattamenti di integrazione salariale previsti dal decreto Cura Italia (articolo 19, comma 6, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) non è subordinata alla presentazione di una preventiva domanda all'INPS né a una autorizzazione alla fruizione da parte dell'Istituto.

Per poter riconoscere o meno l'esonero contributivo ai datori di lavoro che richiedono le integrazioni salariali a valere sui Fondi di solidarietà alternativi, dunque, è necessario individuare la precisa decorrenza temporale di questi trattamenti rispetto alla successione di norme che hanno disciplinato le tutele per la pandemia da Covid-19.

Il messaggio riporta inoltre:

- le modalità di fruizione dell'esonero contributivo, in alternativa alle integrazioni salariali previste dal decreto-legge 104/2020;
- i limiti di compatibilità con i trattamenti fruiti prima della data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge.

<https://www.inps.it>